

Idria, Infetti, Torre del Vescovo Riecco il Comitato Antico corso

(paca) La piazzetta dell'Idria con ancora un bel recinto per l'immondizia, spazzatura dappertutto, il Bastione degli infetti per nulla restituito alla cittadinanza, erba rampicante prossima alla Torre del Vescovo che rischia di intaccare la pietra e il cemento, e soprattutto le due future aule universitarie alla Purità, prossime a diventare _ dopo il via libera del Tar _ un Golia in mezzo agli altri giganti _ ospedali, scuole _ in un quartiere con troppi David. Che, però, non hanno ancora deciso di smettere di lanciare pietre, sperando prima o poi di colpire nel segno. Il Comitato di difesa per l'Antico Corso torna ad alzare la voce. Contro il Comune, la Sovrintendenza, l'Università. Sembrano tornati i vecchi tempi, quando il cantiere ai piedi di Montevergine produsse due esposti in Procura, uno del Comitato e uno di Legambiente.

"Ma, a quanto pare non è servito a nulla", dicevano sconsolati ieri i rappresentanti del Comitato Ciccio Mannino e Franco Vertillo chiamati dalla stampa davanti al cantiere della Purità, che non ha ancora riaperto, nonostante il via libera del Tar.

"Non si è tenuto conto delle esigenze manifestate dagli abitanti: sicurezza per le strade, igiene, la creazione di servizi sociali nella zona, sprovvista di asili nido, centri di quartiere, consultorio familiare, strutture sportive". Tutte lacune e mancanze che non poteva certo essere il Tar a denunciare.

Per questo il rammarico più grosso è contro l'amministrazione comunale: "Che fine ha fatto il tavolo di lavoro comune al quale eravamo invitati lo scorso giugno dal sindaco, insieme con Sovrintendenza, Università e Ufficio per il piano regolatore?".

Un solo incontro, il primo, e poi il silenzio. L'ultima denuncia è proprio questa: "Quel tavolo non esiste più".

Pa. Ca.